



Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"

IL CAMBIAMENTO

Info.coop

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

Perché ripensare ad un giornale? Perché cambiarlo? Il termine "cambiamento" riecheggia in cooperativa negli ultimi anni ed è certamente espressione di evoluzione: è quindi importante fare in modo che si traduca in miglioramento.

Che cosa era indispensabile cambiare? Se continuiamo a fare le cose nello stesso modo non progrediamo.

Pensieri & Parole è stata la voce dei ragazzi de La Solidarietà per 27 anni, ha raccolto emozioni e testimonianze.

Il cambiamento è una straordinaria occasione di espansione e in questa fase "adulta" della cooperativa pensiamo sia giusto dare al periodico un'impronta diversa e una forma più snella ed accessibile ai soci, ai lavoratori, agli amici.

Vogliamo un'edizione che informi, che stimoli pensieri e curiosità, che invogli ad "esserci".

Così abbiamo pensato il nostro nuovo giornale! Per questo abbiamo creato "Pillole di Storia", uno spazio in cui raccontare cosa sta avvenendo e cosa avverrà, a seguire una serie di approfondimenti sugli argomenti che interessano la cooperativa e il mondo del no profit ed infine la "Vetrina" dedicata al nostro spazio vendita ShopSolidarietà.

Ora la sfida è quella dei contenuti, scegliere ciò che vale la pena raccontare, approfondire, contestualizzare.

Info.coop, l'avventura più bella per chi un giornale lo deve leggere e per chi lo deve scrivere.



PAG. 9

Il tunnel di lavaggio



PAG. 10

Obiettivi 2020

LA SOLIDARIETÀ

Durante questo periodo
le **T-SHIRT** del trentennale
sono state il nostro
ARCOBALENO

Sono disponibili nelle taglie:
ADULTI S M L XL XXL
BAMBINI 3-4 anni 7-8 anni 9-10 anni
(fino ad esaurimento scorte)

Informazioni: 347 8454199

Consegna a domicilio GRATUITA nel Comune di Dalmine
Spedizione GRATUITA per un numero minimo di 5 t-shirt

€7 cad.

PAG. 14

La Vetrina

Luglio 2020 - N. 1

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo di comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (Bg)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org



PILLOLE DI STORIA

12 gennaio

Festeggiamenti per i trent'anni di cooperativa, di Energia.

Alle ore 18 presso la Sala Polivalente si è dato il via ai festeggiamenti che dureranno tutto l'anno.

Il Presidente ha aperto la serata ricordando tutte le persone che hanno contribuito al consolidamento della nostra realtà e che non ci sono più.

È stata inaugurata la Mostra "Trent'anni di Energia" che è rimasta aperta al pubblico dal 13 al 19 gennaio e presentata la pubblicazione "La cooperativa non è più quella di una volta", che racconta la storia e i cambiamenti avvenuti nel trentennio.

La festa è proseguita con musica dal vivo, presentazione dei gadget (t-shirt e tazze) ed infine con il taglio della torta.

25 gennaio

Presso il laboratorio di Dalmine si è tenuto lo spettacolo Teatrale "T4 - La rabbia.

La vergogna." Un progetto collettivo (Puzzle, La Solidarietà, ANPI, ARCI, Il Porto, ACLI) sul tema dello sterminio dei disabili per la regia di Silvia Briozzo e realizzato con il

sostegno di TenarisDalmine. Circa 400 gli spettatori.

30 gennaio

Visita Ispettiva Sistema Gestione Qualità a cura di AD Ing. Vincenzo Patti della Lloyd's Register.

La relazione è positiva. Si legge: "Tre parole chiave: Professionalità, Passione, Competenza" e si aggiunge: "Ci si congratula con l'Alta Direzione per il clima e l'ambiente creato e mantenuto nel tempo. Tutti i ragazzi (lavoratori con svantaggio) hanno dimostrato grande professionalità.

A distanza di tempo, si nota uno straordinario progresso di capacità e di risultati raggiunti".

17 febbraio

Il Presidente Sorzi e la Vice-Presidente Gamba sono invitati alla Festa del ventennale della Fondazione in Tenaris.

La Fondazione è nata nel 1999 con l'obiettivo di promuovere la cultura industriale valorizzando la storia dell'impresa siderurgica radicata nel territorio da oltre un secolo, Tenaris.

Iniziativa molto prestigiosa con precisa presentazione dell'attualità

e dei progetti futuri nonché intervento di Rocca in una location perfettamente curata e di classe.

23 febbraio

Gita in Val Brembana con tappa a Carona per la visita a Pagliari, dopodiché sosta alla Trattoria di Marta a Ornica per un gustoso pranzo.

Partecipanti 21.

24 febbraio

Allarme coronavirus. La cooperativa diffonde le disposizioni del Ministero della Sanità circa i comportamenti da seguire e tassativamente da rispettare.

26 febbraio

Iniziano i lavori, presso la sede di Dalmine, di copertura del sottotetto del sopralco area Jacci e mensa, a cura della ditta Corna. Per qualche settimana dovremo organizzare i tavoli per il pranzo posizionandoli in zone libere dai ponteggi.

Tale lavoro consentirà un risparmio energetico e l'abbellimento della nostra cooperativa.

Diario dell'emergenza

9 marzo

Allarme coronavirus: abbiamo diviso i tavoli in mensa per osservare le distanze di sicurezza. Si riducono le presenze degli utenti in Shoplidarietà (5 utenti).

13 marzo

Bodycote deve chiudere a causa di un caso di coronavirus, i colleghi saranno in quarantena. Riduciamo il personale perché diminuisce il carico di lavoro. In cooperativa rimangono 5 lavoratori svantaggiati + 2 in Shoplidarietà.

16 marzo

Le aziende chiudono. Protocollo Sicurezza sul lavoro, in cooperativa rimangono una decina di persone. Non troviamo mascherine. Il personale dell'UA inizia a lavorare da casa lasciando una persona a presidiare l'ufficio. Abbiamo il permesso dalla prefettura di poter continuare a lavorare per alcuni clienti considerati strategici in questo momento di crisi mondiale.

17 marzo

Viene creato il Gruppo Emergenza Coronavirus la cui regia viene

affidata al Comune di Dalmine.

Sono presenti le associazioni del territorio tutte disponibili a rendersi utili per l'emergenza, in attesa di disposizioni. Si faranno due conference call alla settimana fino a fine emergenza. A noi il compito del ritiro presso 5 supermercati della "spesa sospesa" e la spesa per 2-3 soggetti fragili.

22 marzo

La situazione è grave in tutta Europa. Il Governo e la Protezione Civile invitano a ridurre al minimo gli spostamenti. In televisione tutti i programmi parlano della pandemia e dell'importanza di stringere alleanza tra istituzioni e cittadini nel sacrificio indispensabile per battere il virus. Si modificano gli spot pubblicitari, tutti improntati sullo stare in casa, mantenere le distanze, usare di frequente prodotti di igiene. Trovare le mascherine è davvero difficile. Le abbiamo ordinate e stiamo aspettando che arrivino.

23 marzo

Il Ministro Speranza invita a non abbassare la guardia anche se i casi di contagio stanno progressivamente diminuendo.

1° aprile

Aggiornamento ai volontari su gruppo WhatsUp:

"Buongiorno amici. Giorno 24 di emergenza. In cooperativa siamo in sette. Domani si aggiungono Paola e Francesca. Lucia, volontaria si occupa della riparazione delle tute.

Continuiamo a fare servizio di raccolta cibo nei supermercati".

Roberto Rota scrive:

"In Cooperativa so che siete in pochi ma so che farete del vostro meglio, si ritornerà alla normalità, vedrai".

10 aprile

Aggiornamento ai volontari su gruppo WhatsUp:

"Emergenza Covid-19, giorno 33. In cooperativa siamo tutti bene.

Alla squadra si sono aggiunti Daniela e Denise che sono nel distaccamento di Brembate e Alfredo con Daria in quello di Treviolo. Siamo in attesa di nuove disposizioni del Governo ma abbiamo già pronti i piani per un eventuale rientro. È chiaro che dovremo agire con la testa e con responsabilità e quindi è probabile che qualcuno ci rimarrà male se non sarà tra i primi a prendere servizio. La parola d'ordine è sicurezza e

salute. Sentiamo tutti i ragazzi con regolarità e tutti sono in salute.”

14 aprile

Rientrano anche gli educatori Roby e Michele nonché il coordinatore Gamba Fabio (che ha perso il papà a causa del Covid-19).

Sono arrivate le mascherine FFP2 e ne abbiamo ordinate altre. La Regione Lombardia, Governatore Fontana, impone l'obbligo di mascherina anche per strada e non solo nei luoghi pubblici.

17 aprile

Stiamo predisponendo un piano di rientro graduale dei lavoratori svantaggiati. Si inizierà con poche unità (fase 1) e poi, in base agli ordini lavorativi, tutti gli altri (fase 2). Siamo preoccupati per le persone con patologie importanti e per i soggetti più gravi per i quali speriamo di allungare i tempi del rientro.

Aggiornamento ai volontari su gruppo Whatsapp:

“Emergenza Covid-19 giorno 40. Le attività della cooperativa continuano. Sono rientrati altri dipendenti e sono previsti ingressi anche la prossima settimana. Inizierà anche un lavoratore svantaggiato.

Stiamo predisponendo tutto l'occorrente per tutelare tutti.

La paura più grande è l'ingresso dei lavoratori speciali per i quali dovremo avere mille attenzioni perché non sempre attenti.

Il nostro contributo alle fasce deboli del territorio continua, ogni giorno

ritiriamo alimenti dai supermercati, li cataloghiamo e suddividiamo per genere e scadenza e poi li portiamo alla Caritas per i pacchi alimentari. Vediamo filtrare un po' di luce in questo lungo e doloroso tunnel di sofferenza.”

20 aprile

Fase 1: Da oggi a venerdì 24 procederemo a far rientrare i lavoratori con svantaggio. È arrivato Fabio Zanchi, il primo tra i lavoratori svantaggiati a riprendere servizio.

21 aprile

I casi positivi Covid-19 in Italia sono oltre 180 mila i decessi ammontano a 24.648.

L'Ufficio Sicurezza, in collaborazione con Ufficio Assistenza alla Persona e l'Ufficio Amministrativo, sta predisponendo tutte le procedure anti-covid:

- Ingresso in cooperativa
- Accesso ai locali (spogliatoi, mensa, ...)
- Distanziamento sulle linee di lavoro
- Eventuale uso di mascherine dove non è possibile il distanziamento
- Uso corretto ed attento dei mezzi pubblici per raggiungere la cooperativa
- Disinfezione quotidiana delle postazioni di lavoro
- Lavoro da casa per tutto il personale per cui è possibile
- Massiccio intervento del settore pulizie
- ...

È stato predisposto un prospetto per cercare di ridurre al minimo le presenze in contemporanea di persone nello stesso orario e nello stesso spazio valutando turnazioni (per esempio 1° turno, 2° turno, 3° turno...).

Riduzione delle presenze in mensa (molti possono mangiare a casa prima o dopo il turno di lavoro)

Tutti i lavoratori verranno obbligati a rispettare gli orari (non arrivare in largo anticipo o fermarsi per chiacchierare con gli altri).

Studio di messa in sicurezza del personale svantaggiato durante le pause. Si sta affrontando il discorso del rientro di disabili con problematiche particolari (Ufficio Assistenza alla Persona + Ufficio Amministrativo) ovvero del personale a rischio e del personale con grave disabilità e che necessita di controllo e assistenza assidui.

23 aprile

Il Presidente e la Vicepresidente hanno programmato il rientro graduale del personale svantaggiato.

Stiamo facendo rientrare in tutti i reparti un lavoratore al giorno.

Questa programmazione ci consente di far fronte alle richieste dei clienti (che aumentano di giorno in giorno) e di avere tempo di seguire bene coloro che rientrano con l'aiuto degli educatori e dell'ASPP.

L'Ufficio Assistenza alla Persona e l'Ufficio Amministrativo stanno valutando con i consulenti come comportarci con i soggetti con patologie a rischio o con disabilità

grave. Per evitare assembramenti abbiamo deciso di ridurre l'orario ad alcuni lavoratori svantaggiati facendoli rientrare o al mattino o al pomeriggio, evitare la fermata in mensa, predisporre tre turni a Dalmine e due a Brembate per diluire le presenze.

27 aprile

Aggiornamento ai volontari su gruppo Whatsapp:

"Emergenza Coronavirus giorno 50. In cooperativa stiamo inserendo un lavoratore speciale ogni giorno. Con cautela, con cura.

Abbiamo ridotto le presenze per evitare assembramenti, specie in mensa.

La cosa più difficile è fa capire che non tutti possono rientrare subito ma i ragazzi non sempre capiscono ed accettano le scelte.

I concetti vanno spiegati e rispiegati uno, due, venti volte.

Sempre le stesse cose, sempre le stesse parole.

Da oggi è anche rientrata la coordinatrice UAP Simona.

Un pezzo alla volta, come un grande puzzle ci ricomporremo e tutto tornerà come prima.

Perché tutto andrà bene."

28 aprile

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (680) e ospedalizzati (7525).

I casi accertati in provincia di Bergamo sono 11.150 (73479 in Lombardia). I deceduti 13449. Nella nostra regione sono stati

analizzati 342.850 tamponi.

Bruno Andrea ha realizzato una compilation musicale su questo triste momento e ci scrive:

"Ho messo Abyss perché tutti ci siamo sentiti e ci sentiamo spesso in un abisso vivendo questo incubo, poi la nostra combattività ci porta a reagire e dedicare il tempo a qualcosa di creativo e che ci salva, nel mio caso la passione per la musica.

Il brano Levitating ovvero levitare, è il sollevarsi in aria per il fenomeno paranormale della levitazione, andare in aria. Si usa spesso per descrivere momenti di smarrimento o di mancato equilibrio mentale dovuto a disturbi dell'umore".

Alessandro D'Angelo scrive:

"La rivoluzione è l'armonia della forma e del colore: Tutto esiste e si muove sotto una sola legge: la vita".

Luca Villa aggiunge:

"È sera un'altra volta. Con questo covid non si dorme bene. Non si lavora e quindi non ci si stanca. Tutto il giorno in casa facendo diventare speciale anche andare in farmacia. Siamo sui balconi a tenerci compagnia".

Poi Sergio De Rosa:

"Pensavo che da una situazione abbastanza drastica come quella che stiamo passando, qualcosa che ha parvenze che percepiamo come surreali, per come siamo abituati a vivere nel quotidiano "ordinario", potesse condurre le persone ad una sorta di panico, più che ingiustificato.

Da persona ipocondriaca, per cui più suscettibile a certe paure, posso dire che né io, né le persone si sono

fermate o hanno cristallizzato la loro vita in attesa di un evento esterno, come ad esempio un vaccino, ma si sono prodigate nel fare... decine e decine di persone che fanno la spesa, si spostano, a volte penso anche non necessariamente, fanno quello che si può fare in casa, come quelle attività tipiche di questa stagione, l'orto, il giardino, i fiori. Sono tutti quei rumori che risuonano in primavera, che "risvegliano" la gente, ma hanno il semplice potere, in questo caso, di farti sentire ancora in una condizione di normalità. Il tagliaerba, il rumore del camion dei rifiuti che passa puntuale, il rumore delle auto che passano... irrompono in un silenzio che, a volte, si protrae troppo a lungo. Questi semplici rumori ci riportano alla speranza, del resto sono sicuro che prima o poi tutto tornerà al meraviglioso caos che ci anima. Un caos che nella sua formalità nei suoi temi scadenzati, che spesso ci paiono noiosi ed irritanti, i classici appuntamenti che nella vita non puoi permetterti di mancare, lavoro, pulizie, inteso come cura della propria persona e della propria abitazione, burocrazia, etc... ma che dopo questa esperienza di "castrazione" ci sembreranno una manna. Si torna alla normalità. Forse con maggiore tolleranza, l'amico che non tolleri, il lavoro che ti può tediare, i colleghi che non sopporti, i figli con cui ti sei sempre annoiato, nel calarti nei loro panni e nelle loro esigenze... sarà un piccolo passo nell'aver scoperto cose nuove, di cui non c'eravamo accorti, oberati dal seguire un ritmo incalzante, che non favorisce la riflessione.

Di sicuro avremo più rispetto delle regole, per quando si entra in "casa altrui", inteso come rispetto dell'altro, che trovano specchio in quelle che ci

sono state imposte. Un parallelismo, forse un po' azzardato, ma che spero abbia come fine ultimo una maggiore empatia nei confronti di chi è diverso e la pensa in modo opposto al nostro, perché in questa situazione siamo stati tutti in qualche modo alla pari".

4 maggio

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (532) e ospedalizzati (6414). I casi accertati in provincia di Bergamo sono 1454 (casi in Regione 78.105) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 7,23%. I deceduti 14.294. Nella nostra regione sono stati analizzati 418.835 tamponi.

Norberto Zupo ci scrive:

"Buon lavoro da estendere a tutti coloro che sono rientrati nel primo giorno della ormai mitica fase 2. Prudenza e calma ci tragheranno fuori da questa emergenza. Ci vorrà tempo ma ci riusciremo".

8 maggio

Aggiornamento ai volontari su gruppo Whatsapp giorno 59:

"Quasi tutti gli educatori ed i dipendenti sono presenti.

Dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono stati effettuati 1719 colloqui telefonici con i nostri ragazzi e 408 con le famiglie.

Continuiamo le visite domiciliari per una persona svantaggiata (pulizie, igiene, spesa e farmaci) e dal 6 anche brevi passeggiate.

Facciamo la spesa a tre persone in difficoltà. Seguiamo un dipendente dimesso dall'ospedale per spesa e farmaci.

Continuiamo a raccogliere generi alimentari nei 5 supermercati.

Facciamo parte del coordinamento volontari emergenza coronavirus.

Siamo nella FASE 2 e abbiamo inserito gradualmente i lavoratori speciali (16 a Dalmine, 6 a Treviolo, 4 a Brembate). Stiamo progettando interventi a domicilio per alcuni ragazzi di Shoplidarietà. Si continua a lavorare per mantenere gli ambienti puliti e sicuri".

9 maggio

Si sta concludendo la prima settimana della FASE 2.

Sentimenti contrastanti ci pervadono: la felicità di poter ritrovare, seppur con distanze sociali, i parenti e vedere qualche negozio aperto ma anche il timore di non essere ancora pronti ad accogliere lo scioglimento del lockdown.

Gli effetti li vedremo a partire dalla prossima settimana.

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (400) e ospedalizzati (5702).

I casi accertati in provincia di Bergamo al 8 maggio sono 11671 (in Lombardia 80.723) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 5,53%. I deceduti 14.839. Nella nostra regione sono stati analizzati 466.287 tamponi.

La nostra Elena Brivio ci scrive:

"Provo un senso di angoscia, il viso diventa pallido, il cuore pulsa a mille all'ora per colpa di questo nuovo e letale virus. Prego per le famiglie che hanno perso i loro cari e sono sicura che riusciremo a trovare la forza per andare avanti".

16 maggio

L'indice di trasmissibilità è sceso tantissimo, frutto di un severo lockdown osservato e rispettato. Il rapporto percentuale tra positivi e numero degli abitanti è pari allo 0,32% (secondo i dati forniti da Regione Lombardia), un dato incompleto considerando l'altissimo numero di positivi potenziali. Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (276) e ospedalizzati (4705). I casi accertati in provincia di Bergamo al 15 maggio sono 12371 (in Lombardia 84119) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 2,46%. I deceduti 15411.

18 maggio

Le misure da oggi al 31 maggio impongono al datore di lavoro di effettuare il controllo della temperatura corporea all'ingresso dell'azienda.

22 maggio

La settimana del "liberi tutti" è ormai giunta al termine. Domani si terrà il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio 2019 in Sala Polivalente con alcuni consiglieri collegati da casa. Sarà una fine settimana intenso e delicato, si renderanno necessari controlli sull'utilizzo di mascherine e sul rispetto delle distanze di sicurezza. I dati sono buoni ma non dobbiamo sottovalutare il virus che è ancora annidato tra noi. Occorre essere prudenti. Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (207) e ospedalizzati (4028). I casi accertati in provincia di Bergamo sono 12732 (in Lombardia 86384) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 1,5%. I deceduti 15784.

Daniele Rossi scrive:

"Buonanotte a chi segue un sogno nella vita, ai tenaci, ai testardi, agli ostinati, a chi cade e si rialza... a chi prova sempre e non molla mai.

Come noi".

28 maggio

Ci avviciniamo all'apertura delle regioni e degli spostamenti in tutta Italia. Siamo in attesa delle disposizioni governative mentre qui, in Lombardia, dopo due settimane di fase 2 i dati ancora non permettono certezze granitiche.

Abbiamo un buon trend di dimessi e guariti ma la costanza dei contagi è un fattore da non sottovalutare.

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (173) e ospedalizzati (3552).

I casi accertati in provincia di Bergamo sono 13302 (in Lombardia 86384) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 2,5%.

I deceduti 16012. In cooperativa dalla prossima settimana, gradualmente, rientreranno anche i lavoratori svantaggiati con patologie a rischio.

5 giugno

Il Governo ha dato il via libera alla circolazione tra le regioni italiane. I dati sul Coronavirus restano in linea e sono positivi. Il virus è ancora in circolazione per questo è utile mantenere tutte le strategie di contenimento (mascherine, igiene, distanziamento).

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (120) e ospedalizzati (2960).

I casi accertati in provincia di

Bergamo sono 13539 ovvero 237 casi in più rispetto la scorsa settimana (in Lombardia 89928) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 2,1%. I deceduti 16222.

In cooperativa si continua a lavorare mantenendo le distanze e riducendo al minimo i contatti.

La prossima settimana sono previsti altri quattro rientri di personale svantaggiato.

Il nostro Efrem Colleoni scrive:

"Questa azienda è per me importante perché mi ha permesso di ripartire dopo dieci anni..."

12 giugno

Oggi Fabio Spreafico ci scrive: "Da febbraio questo invisibile virus ci fa compagnia e ci fa stare in casa. Adesso possiamo uscire con guanti e mascherina.

Prima andava solo il mio papà al supermercato del nostro comune mentre adesso abbiamo ripreso la nostra abitudine di fare la spesa a Stezzano, però sempre in sicurezza".

13 giugno

La novità più grande di questa settimana riguarda l'operazione di tracciamento più importante del nostro Paese: l'accordo tra il Sindaco di Bergamo, Gori, e Regione Lombardia per la predisposizione di 50mila test sierologici gratuiti per la città di Bergamo. Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (97) e ospedalizzati (2357). I casi accertati in provincia di Bergamo sono 13744 ovvero 205 casi in più rispetto la scorsa settimana (in

Lombardia 91204) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 1,8%. I deceduti 16405.

19 giugno

Da Regione Lombardia: calano terapie intensive (60) e ospedalizzati (1537).

I casi accertati in provincia di Bergamo sono 14065 ovvero 301 casi in più rispetto la scorsa settimana (in Lombardia 92675) e l'incidenza sui nuovi contagi è pari al 1,5%. I deceduti 16534.

21 giugno

Assemblea annuale Soci. Elezione del Consiglio di Amministrazione.

È stata una Assemblea diversa, con le distanze sociali, le mascherine e tutte le misure anti-Covid previste. Un numero massimo di cinquanta partecipanti.

Il Presidente Sorzi ha ringraziato tutti i collaboratori dopodiché ha presentato il Bilancio Sociale che lo scorso anno ha riportato risultati positivi in termini di azione e progettualità.

Prima di congedare l'Assemblea è stato premiato Pontillo Stefano quale volontario dell'anno, distintosi per la capacità di esserci e l'impegno sociale non solo in cooperativa ma anche sul territorio.

27 giugno

Distribuzione delle cariche sociali in seno al Consiglio di Amministrazione (vedi focus a pag. 12).

Che cos'è una Cooperativa sociale?

di Simona Avvenengo, coordinatrice UAP

La Cooperativa Sociale è una particolare forma di Cooperativa introdotta e regolata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017 in quanto Impresa Sociale. Si qualifica come particolare forma di Società Cooperativa finalizzata nel perseguire **l'interesse generale della comunità** alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Le Cooperative Sociali si dividono in due tipi:

1. finalizzate alla realizzazione di **servizi** sociali, sociosanitari ed educativi (di tipo A);
2. svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate **all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate** (di tipo B).

La Solidarietà è una cooperativa sociale di tipo B.

Le Cooperative Sociali, a differenza di altri tipi di Cooperative, possono avere anche soci volontari (al massimo la metà dei soci lavoratori) e se di tipo B devono avere almeno il 30% di lavoratori svantaggiati.

Nelle cooperative di tipo B i profitti devono essere re-investiti nella cooperativa stessa, nelle sue attività sociali e produttive e nel suo mantenimento.

La Solidarietà è quindi una cooperativa che vive del proprio lavoro (commesse dei clienti) e non si regge su finanziamenti provenienti dall'esterno.

La presenza degli educatori non è un obbligo di legge nelle cooperative di tipo B; l'aver, da sempre, personale educativo a supporto delle persone svantaggiate inserite è una scelta della Solidarietà, che da sempre ha riconosciuto l'importanza di tale presenza nel favorire la riuscita dei progetti di inserimento lavorativo.

Le persone svantaggiate vengono inserite se il tirocinio osservativo/propedeutico ha evidenziato sufficienti requisiti in termini di capacità, autonomia e motivazione (e, naturalmente, se la situazione lavorativa della cooperativa lo permette).

Le formule contemplate sono:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro tramite la convenzione ex- art. 14, D.lgs 276/03, che consente alle aziende di assolvere agli obblighi previsti

dalla L. 68/99: la persona (che deve essere in possesso di determinati requisiti) viene assunta dalla cooperativa e l'azienda si impegna ad assegnare alla cooperativa stessa una o più commesse di lavoro;

- Contratto Collettivo Nazionale a Salario d'Ingresso, per cui la remunerazione è calcolata in percentuale sulla base di schede valutative (riviste annualmente), compilate a seconda di criteri standardizzati e stabiliti dal Comitato Paritetico Provinciale, che funge da organo di controllo; la percentuale minima per l'inquadramento corrisponde al 40% di capacità lavorativa;

il Tirocinio di Inclusioni Sociale (TIS) che, date le insufficienti capacità residuali lavorative del soggetto, prevede che l'inserimento sia finalizzato al benessere, all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione favoriti da un'attività occupazionale, non strettamente legata ad una carriera lavorativa.

Per chiarimenti e approfondimenti, l'Ufficio Assistenza alla Persona è a disposizione.

Il tunnel di lavaggio: una grande innovazione

di Michele Naldi, educatore UAP

Tra le lavorazioni che vengono svolte in cooperativa vi è il lavaggio di cassette per conto di alcune importanti aziende del territorio.

Queste aziende utilizzano, durante le loro lavorazioni, cassette di plastica dura come contenitori per i pezzi da lavorare. Periodicamente le cassette hanno bisogno di essere pulite perché si sporcano di olio.

Fino all'anno scorso le cassette venivano lavate nel laboratorio di Verdellino per mezzo di una macchina, simile a una grande lavatrice, che effettua cicli di lavaggio di diversi minuti e che può essere caricata con poche cassette alla volta.

Da ottobre del 2019 la cooperativa si è dotata di un nuovo macchinario, il tunnel di lavaggio, un sistema che consente un ciclo continuativo. Le cassette scorrono su un tappeto, passando sotto una serie di getti d'acqua che le puliscono a fondo e successivamente sotto a flussi di aria per l'asciugatura. L'operatore all'uscita del tunnel

deve solo prelevare le cassette e riporle su bancale.

Come ricorda il lavoratore Alberto Gioia, che per anni ha lavorato al lavaggio cassette a Verdellino: "Prima del tunnel il lavoro era più difficile. Facevamo tante cose che oggi non si devono fare più. Le cassette molto sporche le lavavamo a mano, invece adesso escono perfettamente pulite dal tunnel. Dovevamo anche sbattere le cassette per asciugarle mentre oggi escono asciutte".

Il tunnel ha rappresentato un miglioramento anche dal punto di vista della sicurezza. Infatti, nella postazione di Verdellino, la macchina lavacassette era posta più in alto rispetto al suolo e gli addetti dovevano lavorare stando su una pedana di metallo cui si accedeva salendo dei gradini. Questo rendeva più complicata e rischiosa la movimentazione del materiale.

L'introduzione del tunnel è stato un miglioramento notevole sotto tanti aspetti, non ultimo quello della resa produttiva; infatti ha consentito di aumentare il numero di cassette lavate rispetto al passato.



Obiettivi 2020

Il Consiglio di Amministrazione, all'interno del Sistema Gestione Qualità, stabilisce gli obiettivi che la Cooperativa intende perseguire.

Questi gli obiettivi attualmente aperti:

| OBIETTIVO | OPPORTUNITÀ | STATO DI AVANZAMENTO |
|--|---|--|
| Certificato Prevenzione Incendi del magazzino. | <p>Il certificato di prevenzione incendi (CPI) è un attestato che certifica la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Ha una validità quinquennale, dopo la quale si rende necessario un aggiornamento (verifica di efficienza).</p> <p>Ottenere il CPI significa certificare che la Cooperativa ha attuato tutte le disposizioni e le opere necessarie per prevenire eventuali danni da incendio e tutelare l'incolumità del personale interno ed esterno, aumentando così la sicurezza negli ambienti di lavoro.</p> | <p>Gli interventi strutturali sono terminati.</p> <p>I nostri consulenti stanno predisponendo i documenti che verranno inviati ai VVF, i quali comunicheranno l'esito della verifica entro 60 gg.</p> <p>Obiettivo raggiunto al 95%.</p> |
| <p>Ristrutturazione interna della sede di Dalmine:</p> <p>1) Area ingresso</p> <p>2) Recupero Area soppalco (sala medica - ufficio di rappresentanza - sala relax - archivio amministrativo e archivio storico).</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'efficienza e la qualità degli spazi con il recupero di aree inutilizzate Creazione di uno spazio per l'Archivio amministrativo e storico - Creazione di una sala di rappresentanza per gli incontri - Creazione di una sala medica per offrire ai consulenti e al personale uno spazio adeguato per le visite e i controlli e uno spazio protetto in caso di necessità - Creazione di una sala ricreativa per offrire al personale un idoneo spazio per il recupero durante le pause. | <p>Sulla base del computo metrico sono stati chiesti preventivi ai fornitori.</p> <p>Obiettivo raggiunto al 40%.</p> |

| OBIETTIVO | OPPORTUNITÀ | STATO DI AVANZAMENTO |
|---|--|--|
| Analisi Riqualficazione Energetica | Riduzione del fabbisogno energetico. Con l'analisi della riqualficazione energetica possiamo trovare nuove soluzioni tecnologiche per l'impianto di riscaldamento e di raffrescamento, per migliorare l'efficienza e la sostenibilità degli impianti e rendere il microclima degli ambienti più confortevole, aumentando il benessere dei lavoratori. | Sono state eseguite le azioni di adeguamento delle tubazioni e sostituzione dei componenti deteriorati. Obiettivo raggiunto al 20% |
| Attivazione di un nuovo processo produttivo: PRODUZIONE PIN | <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una nuova attività lavorativa - Possibilità di entrare in un nuovo mercato - Miglioramento tecnologico - Occupazione del personale | Si sta procedendo con tutte le azioni programmate. Il macchinario è arrivato il 18/12/2019. Il progetto è a step e si prevede di portare la produzione a regime a fine 2020. Obiettivo raggiunto al 60% |
| Valorizzazione delle risorse umane. | Valorizzare la professionalità del personale, anche in termini economici, ottimizzarne l'impiego e favorire il senso di appartenenza alla Cooperativa, garantiranno nel tempo un equilibrio e un consolidamento della forza lavoro. | Il lavoro sull'obiettivo è in fase iniziale. |



Assemblea dei Soci e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato Elettorale

Domenica 21 giugno 2020 si è tenuta la 29esima Assemblea dei Soci della cooperativa La Solidarietà.

Riportiamo la Lettera del Presidente Gianmaria Sorzi, che introduce il Bilancio Sociale dell'anno 2019:

Lettera del Presidente

Cari soci,

siamo a presentare, ormai da dodici anni, il Bilancio di Responsabilità Sociale ovvero il documento con il quale un'organizzazione comunica la risultanza della propria attività non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.

Il Bilancio Sociale è l'esito di un processo in cui il Consiglio di Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse per consentire alla propria compagine di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organo amministrativo interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Venivamo da un 2018 ricco di impegno la cui gestione economica, nonostante le energie impiegate, ha avuto un passivo di oltre 50 mila euro.

Non eravamo preoccupati del dato negativo perché la nostra cooperativa è solida e avevamo in cantiere opportunità e prospettive.

Nel 2019 infatti abbiamo puntato a riorganizzare il nostro personale e ad elaborare una gestione ordinaria che fosse indice di chiarezza dei compiti e degli incarichi di ognuno. Un cambiamento radicale che è costato fatica ma che ha evidenziato la capacità, specie dei lavoratori con svantaggio, di riadattarsi e di essere flessibili.

Essere elastici mentalmente e fattivamente è caratteristica necessaria per essere positivi, nonostante lo sforzo di dover superare destabilizzazioni e la necessità di dover capire ed apprendere una serie di novità.

All'inizio dell'anno è stata presa la decisione, sofferta, di chiudere il reparto di Verdellino, un laboratorio nato in affanno con dati spesso negativi. E se l'apparenza è stata quella del fallimento, della riduzione anziché dell'espansione, la sostanza è emersa essere, al contrario, vittoriosa. Il trionfo è stato la possibilità di mantenere il proprio posto di lavoro. Il successo è stato educativo e relazionale perché Verdellino è stato un luogo denso di positività di rapporti e di unione tra le persone, tutte.

Da questa decisione è scaturita la riorganizzazione del personale e una redistribuzione delle commesse. La cooperativa ha chiuso alcuni rapporti di lavoro poco redditizi con alcuni clienti sostituiti da altri decisamente più vantaggiosi e certamente più utili ad impiegare il nostro personale.

Il meccanismo è stato fluido, graduale, regolare perché avviato e protratto a partire da un pensiero attento e lungimirante.

Il 2019 è stato anche l'anno dell'investimento per lo sviluppo tecnologico con l'acquisizione di macchinari che permettono maggiore competitività sul mercato e sperimentazione per tutti di una dimensione del lavoro contemporanea.

Un grande traguardo è stato, infine, la realizzazione e conclusione del progetto "Dopo di Noi" con il consolidamento del "Condominio Solidale". L'Ufficio Assistenza alla Persona è stato direttamente protagonista nella realizzazione di un progetto sperimentale, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Dalmine e la cooperativa Lavorare Insieme, che ha coinvolto alcune persone con disabilità.

Auguro a tutti voi una buona lettura.

Il Presidente
Gianmaria Sorzi

Al termine dell'Assemblea, si sono tenute le votazioni per il rinnovo del **Consiglio di Amministrazione** per il triennio 2020-22, che risulta così composto:

Gianmaria Sorzi (Presidente)

Mariagrazia Gamba (Vice Presidente)

Matteo Ambrosioni

Gianluigi Borgna

Lara Bresciani

Francesco Bruno

Claudio Burini

Lita Gualtieri

Angelo Maggioni

Roberto Melloncelli

Stefano Muller

Thomas Piccardi

Roberto Ubbiali

Il **Comitato Esecutivo**, organo direttivo direttamente emanato dal CdA, è costituito da:

Gianmaria Sorzi

Mariagrazia Gamba

Lara Bresciani

Angelo Maggioni

Francesco Bruno

Stefano Muller

Thomas Piccardi

Si ricorda che il BILANCIO SOCIALE 2019 può essere scaricato dal sito Internet della cooperativa (www.lasolidarieta.org) oppure richiesto presso l'Ufficio Amministrativo.

Shoplidarietà



LA SOLIDARIETÀ

Durante questo periodo
le **T-SHIRT** del trentennale
sono state il nostro
ARCOBALENO



Sono disponibili nelle taglie:

ADULTI S M L XL XXL

BAMBINI 3-4 anni 7-8 anni 9-10 anni

(fino ad esaurimento scorte)

€7
cad.

Informazioni: 347 8454199

Consegna a domicilio GRATUITA nel Comune di Dalmine
Spedizione GRATUITA per un numero minimo di 5 t-shirt